

L'insartito

invalido civile orobico

Analisi

Caro associato, è stato un anno di intensa attività...

Caro Amico, è la prima volta, e non senza una grande emozione, nella mia qualità di Presidente nazionale, che affronto l'argomento tesseramento rivolgendomi direttamente agli associati Anmic e a tutti gli invalidi civili che avranno l'occasione di leggere queste righe. Ho sempre sostenuto che una convinta coscienza associativa sia la base di una fortissima organizzazione e l'Anmic ha dimostrato di essere sempre presente nei luoghi opportuni e nei momenti cruciali per difendere i diritti degli associati e di tutti gli invalidi civili.

L'appello che rivolgo ora a tutta la grande famiglia degli invalidi civili è quello di rafforzare, con la propria adesione e la propria partecipazione, questa grande associazione che è l'Anmic, la quale in quarant'anni di storia e di battaglie ha contribuito in modo determinante alla realizzazione di una legislazione a vantaggio di tutta la categoria, legislazione fra le più avanzate che ci viene inviata da molti Paesi europei.

Oggi sorge la necessità di contrastare tutto ciò che potrebbe vanificare le conquiste raggiunte, oggi è necessario salva-



Giovanni Pagano

guardare ciò che abbiamo ottenuto ieri per calarlo nella complessa realtà che si profila all'orizzonte.

Tutto ciò sarà possibile solo se ciascuno farà la sua parte, vigilando sempre più attentamente sui problemi che incalzano e prodigandosi affinché sempre nuovi soggetti rinnovino la loro fiducia all'Anmic.

Saremo tanto più forti quante più adesioni sapremo raccogliere.

L'Anmic conta 103 sedi provinciali, 19 sedi regionali e centinaia di delegazioni: occorre riflettere su questo aspetto e pensare che ogni giorno centinaia di persone sono a completa disposizione di chiunque si rivolga all'Anmic, e io so per esperienza personale che ai nostri presidenti provinciali vengono sottoposte le più svariate necessità che spesso nulla hanno a che fare con la disabilità e tuttavia trovano una risposta, trovano collaborazione, amicizia.

Naturalmente le difficoltà da superare sono tante, le battaglie da affrontare difficili e impegnative: chiediamo la Tua adesione per difendere i Tuoi diritti, avere più forza, più impatto! Sono certo che non mancherai all'appello unendo la Tua voce al vasto coro che compone la grande famiglia Anmic.

Ti aspetto.

Cordiali saluti.

Giovanni Pagano
presidente nazionale

Sono aumentati di 700 unità gli iscritti all'Anmic

Tante le iniziative in programma

Caro associato, dopo un anno di intensa attività caratterizzata da molteplici iniziative, mi pare doveroso ricordare quanto è stato fatto congiuntamente al Consiglio provinciale ed ai delegati comunali.

Nel corso dell'anno 2001 si sono svolte parecchie manifestazioni che hanno polarizzato l'attenzione della gente e della pubblica opinione sulla realtà della disabilità e dei problemi che questa condizione comporta; la serie degli incontri è stata aperta dalla riunione dei nostri delegati alla Basella di Urgnano dove, alla presenza di qualificati esperti in materia, si è svolto un approfondito dibattito sulla Legge 68/99 che disciplina l'avviamento al lavoro dei disabili.



Giovanni Manzoni

A questa tavola rotonda hanno fatto seguito il convegno sulla disabilità svoltosi a Cisano Bergamasco, la tradizionale Festa della solidarietà tenutasi a Grassobbio e l'apertura di una nuova sezione a Credaro.

Da non dimenticare la mostra itinerante «Handicap 2000» ospitata nella passata edizione dall'antico e suggestivo borgo di Cornello Dei Tasso, in concomitanza con la rassegna dedicata ai prodotti tipici ed agli antichi mestieri, organizzata dall'attiva sezione Anmic di San Giovanni Bianco.

Il 28 ottobre 2001 poi, presso il Casinò municipale di San Pellegrino Terme si è svolto un convegno di respiro internazionale inserito nel «Progetto Colibrì» e finalizzato a evidenziare l'importanza dello sport nel mondo dei disabili. Infatti gli studiosi intervenuti hanno sottolineato come lo sport possa essere panacea per molti mali anche in caso di disabilità, purché praticato con opportuni controlli e pertanto si è cercato di sollecitare la collaborazione degli enti pubblici per mettere a disposizione le necessarie strutture.

Questo quanto finora svolto: per l'anno in corso ci attendono altri nuovi ed impegnativi appuntamenti, quali l'organizzazione del servizio di trasporto per disabili tramite il pulmino di recentissimo acquisto; l'inaugurazione a Pedrengo di una nuova Cooperativa di solidarietà sociale, finalizzata a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei portatori di handicap fisico o psichico; la raccolta delle iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes e per la partecipazione ai corsi per l'acquisizione della patente europea del computer che si svolgeranno presso la nostra sede in via Autostrada a Bergamo.

Inoltre avremo ancora numerose manifestazioni da organizzare quali:

- Il corso di aggiornamento per i delegati Anmic durante il prossimo mese di aprile;
- Il primo Convegno provinciale Fand (21 aprile) presso la Casa del Giovane;
- Mostra concorso «Handicap 2000» (11 maggio) a S. Giovanni Bianco;
- Premiazioni concorso «Handicap 2000» (18 maggio) a S. Giovanni Bianco;
- 14° edizione Marcia con e per i disabili (26 maggio) a S. Giovanni Bianco;
- Insieme in Valle Imagna (16 giugno) a S. Omobono Imagna;
- Mostra itinerante Handicap 2000 e lavori dei soci Anmic (4-11 agosto) a Serina.

Da ultimo, ma non certo per importanza, segnalo con grande gioia l'aumento dei nostri iscritti, che è stato nell'ordine di ben 700 unità: mi auguro che tale risultato sia sintomo di una nuova presa di coscienza di tutta la gente, afflitta o meno dall'handicap, delle potenzialità che stanno emergendo in una realtà che vuole farsi strada con grande dignità nella nostra società.

Giovanni Manzoni
presidente provinciale



**PASQUA
2002**

**Buone
feste
a tutti**

**dall'ANMIC
Bergamo**

Facilitazioni per l'acquisto di nuovi automezzi, opportunità speciali

I soci e i portatori di handicap con diritto all'Iva al 4% che intendono acquistare un automezzo presso le concessionarie sotto elencate, presentando la nostra tessera, godranno anche dello sconto indicato a fianco di ciascuna, concordato con l'Anmic di Bergamo.

- Concessionaria Peugeot MA.AR Bergamo - sconto del 12%
- Concessionaria Lancia Garage Universal Bergamo - sconto del 12%
- Concessionaria Volvo Arrigoni Curno - sconto del 12%
- Concessionaria Fiat Brava Bergamo - sconto del 14%
- Concessionaria Renault Oberti Bergamo - sconto dal 12% al 15% secondo il tipo
- Concessionaria Vw-Audi Bonaldi Bergamo - sconto dal 12% al 15% secondo il tipo
- Concessionaria Toyota Cella Bergamo - sconto dal 10% al 12% secondo il tipo

A chi rivolgersi per le consulenze

Il rag. **Giovanni Manzoni**, presidente, riceve in sede il sabato dalle ore 10 alle ore 12. Il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18 su appuntamento.

- Ling. **Ferruccio Bonetti**, vice presidente, riceve in sede su appuntamento.

- Il geom. **Giorgio Tonolini**, responsabile per l'organizzazione delegati, riceve in sede il lunedì dalle ore 9 alle 12.

- Il dr. **G. Battista Bernini**, medicina del lavoro e medicina generale, riceve il lunedì alle ore 9 oppure per appuntamento fissato tramite segreteria Anmic.

- **Barcella Cinzia**, Dipartimento educazione e scuola, a servizio di alunni e genitori e del personale ausiliario e docente, riceve previo appuntamento presso la sede provinciale.

- **Danilo Burini**, ortopedico, specializzato per forniture ortopediche su misura, riceve presso la sua abitazione in via Jesus 4 a Nembro.

- Il dr. **Alessandro Rubini**, pneumologo riceve il martedì alle ore 9.

- L'avv. **Pierluigi Boiocchi**, assistenza legale, è convenzionato con l'Anmic per la trattazione delle vertenze di lavoro, con consulenza gratuita. In ordine alle altre vertenze che interessano il Codice civile, pratica convenzioni favorevoli agli associati Anmic. Gli appuntamenti vengono fissati tramite la nostra segreteria (tel. 035.315339)

- Il dr. **Mario Spagnolo**, consulenza legale, riceve su appuntamento il sabato dalle ore 9 alle ore 10.

- Il geom. **Claudio Canonico** e il geom. **Maurizio Pasquini**, barriere architettoniche, ricevono su appuntamento. Telefonare in sede

- La rag. **Laura Losa**, assistenza fiscale, riceve su appuntamento.

- Il sindacalista **Gianfranco Merlini**, contenzioso sindacale nei rapporti di lavoro, riceve presso la nostra sede Anmic, previo appuntamento telefonico.

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.30; sabato dalle ore 8.30 alle 12. Tel.035/315339

AVVISI Aggiornamenti utili per tutti gli iscritti all'associazione

Segreteria dell'Anmic informazioni in diretta

Un gruppo di esperti e collaboratori al servizio del cittadino invalido nella sede di via Autostrada 3 a Bergamo

La segreteria della sede provinciale raccomanda a tutti gli associati ed in particolare modo a tutti i delegati comunali la lettura del trimestrale di informazione «L'invalido civile orobico» nonché del notiziario nazionale «Tempi Nuovi». Infatti tramite tali pubblicazioni è possibile essere costantemente aggiornati circa le molteplici opportunità offerte dalla legge per tutelare i propri diritti.

Barriere architettoniche

La data di scadenza per la presentazione della domanda è fissata nel giorno 1° marzo di ogni anno. I soggetti interessati sono: le persone cieche, con limitazioni permanenti o con problemi di deambulazione e mobilità. Il contributo può essere richiesto relativamente a opere non ancora realizzate in edifici privati in cui abbiano effettiva dimora soggetti disabili. Alla domanda di contributo deve essere allegata una descrizione delle opere da realizzare unitamente alla previsione della spesa complessiva. Le domande devono essere indirizzate al sindaco del comune in cui si trova l'immobile da ristrutturare. E' necessario non iniziare i lavori prima della presentazione della domanda né disporre pagamenti ad essi relativi.

Riduzione dell'Ici

A partire dall'anno di imposta 1997 i comuni possono ridurre l'imposta comunale sugli immobili fino al 50% oppure elevare a euro 258,23 (500mila lire) la detrazione prevista per l'abitazione principale del soggetto passivo. Viene considerata abitazione prin-

cipale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata. Possono usufruire della riduzione le persone con particolare disagio economico o sociale e i disabili con un determinato grado di invalidità (accertato tramite verbale Asl). Saranno le rispettive amministrazioni comunali a valutare l'opportunità di ridurre la percentuale Ici ai disabili delle loro comunità.

Morbo di Hansen

A coloro che sono affetti da morbo di Hansen (riconosciuto dalle competenti autorità sanitarie) spetta un sussidio pari a euro 23,24 (45mila lire) giornaliero se assistiti in luogo di cura; euro 28,41 (55mila lire) giornaliero se assistiti a domicilio.

Patenti Speciali

Dal primo marzo 2002 è possibile effettuare la prenotazione telefonica al nr. 035.2270356 dalle ore 8.30 alle ore 10.30 per coloro che sono affetti dalle seguenti patologie: monocoli, minorati degli arti già in possesso di adattamenti al veicolo, deficit di udito, cardiopatici in possesso di elettrocardiogramma non anteriore ai tre mesi dalla data della visita. Coloro che sono affetti da patologie non comprese fra quelle sopracitate, poiché necessitano di documentazione specialistica che viene richiesta all'atto della prenotazione, dovranno recarsi presso l'ufficio situato in via Borgo Palazzo n. 130 a Bergamo dalle ore 10.30 alle ore 12.

Nuovi uffici in provincia

Sono stati attivati dall'Asl provinciale a Curno e a Trescore Balneario due nuovi uffici per invalidi civili. È stata realizzata dunque la proposta di decentramento che l'Anmic aveva inoltrato tre anni fa e che già da due anni aveva trovato accoglimento parziale con l'attivazione dell'ufficio invalidi civili di Sarnico, dove diverse volte al mese si riunisce la commissione provinciale medico-legale per l'accertamento dell'invalidità dei pazienti residenti nei distretti sanitari di Sarnico e Grumello del Monte, i quali prima dovevano invece sobbarcarsi la trasferta fino a Bergamo. A Curno confluiranno i pazienti del distretto sanitario di Curno e Dalmine mentre a Trescore Balneario confluiranno quelli della Bassa Val Cavallina. L'ufficio di Bergamo vedrà notevolmente ridotto il proprio carico di lavoro con conseguente attenuazione dell'attuale sovraffollamento. Va ricordato infatti che l'estrema severità con la quale l'Asl della provincia di Bergamo ha sempre valutato le richieste dei medici di base dirette ad ottenere la visita a domicilio dei pazienti più gravi, ha spesso reso più acuto tale problema e contemporaneamente aggravato il disagio dei malati che dovevano essere trasportati con l'autoambulanza fino al capoluogo.

Collocamento obbligatorio

Coloro che sono iscritti nelle liste speciali di collocamento obbligatorio (malattie protette) con invalidità dal 46% al 99%, di età compresa fra i 18 e 65 anni (maschi) o fra i 18 e 60 anni (femmine)

sono tenuti a recarsi ogni anno, fra settembre e novembre, presso l'ufficio provinciale del lavoro competente per la propria zona, al fine di rinnovare il visto di disoccupazione.

Aiuti della Regione per gli affitti

Allo Sportello affitti, l'ufficio creato dalla Regione in collaborazione con i Comuni della Lombardia, per tutto l'anno è possibile ottenere un contributo per ridurre l'affitto di casa. Per saperne di più è sufficiente rivolgersi al proprio Comune di residenza o alle sedi di Spazioregione o ai Caaf oppure consultare il numero verde 848-891999 o il sito internet www.regione.lombardia.it o la pagina 518 di televideo regionale RaiTre.

Nasce il sito www.handicapincifre.it

È stato presentato a Roma il 30 ottobre scorso il nuovo sito dell'handicap realizzato dall'Istat e promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Dando attuazione al Programma di azione per le politiche dell'handicap 2000-2003, approvato dal precedente governo, che prevedeva esplicitamente la realizzazione di un sistema integrato di fonti informative sull'handicap, è nato dunque il progetto Sistema informativo sull'handicap. All'inizio del 2000, il Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio, ha assegnato all'Istat il compito di costituire un insieme integrato e coordinato di fonti statistiche sulla disabilità, che consenta di fare programmazione sulla base di dati completi, affidabili e uniformi. Come si sa, infatti fino a oggi è stato



Il rag. Franco Pezzoli



La sede provinciale dell'Anmic

particolarmente complicato raccogliere dati sulla disabilità, anche per la difficoltà di definire e distinguere handicap, disagio, inabilità. Da un anno l'Istat sta lavorando all'armonizzazione dei dati statistici. Questo progetto permetterà di conoscere in modo più approfondito il mondo della disabilità, avviando un processo di riorganizzazione dei dati e stimolando la realizzazione di nuove indagini per quei settori in cui si rilevi carenza di informazioni. Ci si rivolge ai soggetti politici, ma anche agli studi di settore, alle associazioni e alle organizzazioni impegnate nella promozione dei disabili e nell'erogazione di servizi, ai disabili stessi e ai loro familiari. Una prima concretizzazione del sistema informativo è la nascita del sito istituzionale (www.handicapincifre.it), accessibile ai disabili. Vi sono contenuti dati, costantemente aggiornati, sulle persone disabili in Italia e su vari aspetti della disabilità.

Dichiarazione redditi 2001

Come ogni anno, a partire dal 16 marzo, ogni sabato mattina un professionista fiscalista sarà a disposizione dei nostri associati, presso la sede di via Autostrada 3, per la compilazione della dichiarazione dei redditi, su mod. 730 o mod. unico. A tale scopo è necessario che gli interessati si presentino muniti dei seguenti documenti: Cud 2001; spese mediche e specialistiche sostenute nel 2001; eventuali polizze assicurative; spese sostenute dai disabili (L. 104/92) per l'acquisto di automezzi o

computer; copia del verbale della commissione sanitaria (L. 104/92)

Lourdes in pullman

Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare alla gita a Lourdes organizzata dalla nostra segreteria provinciale in collaborazione con Zani Viaggi. Questo il programma: 10 giugno: partenza da Bergamo per la Francia in pullman G.T. Sosta per il pranzo a Nizza e proseguimento per Montpellier. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento; 11 giugno: dopo la prima colazione, partenza per Lourdes. Arrivo per il pranzo. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento; 12 e 13 giugno: pensione completa in hotel. Giornate a disposizione per la preghiera e per i programmi individuali; 14 giugno: dopo la prima colazione partenza per il rientro con soste lungo il percorso e per il pranzo. Arrivo previsto in serata. La quota di partecipazione è pari a euro 265,97. Essa comprende: pullman Gran Turismo con itinerario da programma, sistemazione in hotel tre stelle, camera doppia con servizi privati, pensione completa, documentazione di viaggio, assicurazione medica e assicurazione per il bagaglio, omaggio Zani Viaggi. La quota di partecipazione non comprende: le bevande, le guide, gli ingressi ai musei e ai siti monumentali e tutto quanto non espressamente indicato nel paragrafo suindicato. Per la camera singola è previsto un supplemento di euro 72,30 a persona.

Corsi di informatica

Sono ancora aperte le

iscrizioni per i corsi di informatica di base organizzati presso la sede provinciale di via Autostrada 3.

Realizzati in collaborazione con Innova srl, società di formazione accreditata per il rilascio della patente europea del computer (Ecdl), i corsi hanno la durata di tre mesi per un totale complessivo di 50 ore.

Aumento minimi pensionistici

Il Ministero del Lavoro ha avviato un'inchiesta perché sembra siano troppo poche le risposte ai questionari inviati dall'Inps e destinati a coloro che volevano ottenere l'aumento della pensione fino al limite di euro 516,46 (un milione di lire) al mese. A nostro avviso, ciò è la conseguenza del fatto che, per ottenere il tanto agognato aumento, il reddito coniugale dichiarato non deve essere superiore a euro 11.271,39, ossia ad una cifra inferiore al doppio del limite di reddito individuale (euro 6.713): pura combinazione o raffinato calcolo pensato a tavolino?

Attenzione ai falsi Anmic!

Ancora una volta invitiamo tutti i nostri associati a diffidare delle persone che si recano nelle case, spacciandosi per funzionari Anmic e chiedendo contributi in denaro. La nostra associazione svolge la sua attività nelle sedi delle delegazioni e nella sede provinciale, oppure in iniziative pubbliche.

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria provinciale dell'Anmic, via Autostrada 3, Bergamo, tel. 035.315339.

Tesserati: sconti e agevolazioni

Presentando la tessera di appartenenza all'Anmic, personale o di un familiare convivente, vidimata per il 2001 è possibile godere delle seguenti facilitazioni:

- Cartoleria del Borgo
In v. Borgo Palazzo 38-40, angolo v. Torretta, Bergamo: sconto del 10% su tutti gli articoli come vendita al dettaglio a partire da 15mila lire.
- Libreria «Spazio tra le righe»
In v. Quarenghi 50/c, Bergamo: sconto del 10% esclusi i testi scolastici.
- Orobica Surgelati in v. Ghislandi 26, Bergamo, tel. 035.232328, pratica uno sconto del 7% su pesce, carne, selvaggina, verdure, piatti pronti, pasticceria.
- Emmeci srl negozio di abbigliamento in v. Verne 4 (zona Celadina) Bergamo tel. 035.291514, pratica per i soci prezzi all'ingrosso.
- I negozi del Gruppo L.O.B., Laboratorio Ottico Bergamasco, siti in:
Curno, via Bergamo 32/B (Statale Briantea), tel. 035.463950;
Orio al Serio, via Galileo Galilei 2, tel. 035.335589;
Fontanella in via Circonvallazione 33, tel. 0363.907173;
praticano ai tesserati e ai loro familiari uno sconto del 50% su tutte le lenti, da vista e da sole, e uno sconto del 30% su tutte le montature comprese quelle di marche prestigiose.

- Lombardini

In data 27.10.1989 è stata stipulata dalla Presidenza provinciale Anmic con il Gros Market Lombardini di Dalmine una convenzione per favorire gli invalidi civili e i familiari negli acquisti, a prezzi all'ingrosso, di prodotti alimentari, casalinghi, elettrodomestici, vestiario, ecc.

Adattamento alla guida

Aziende specializzate nell'applicazione di adattamenti per la guida agli autoveicoli degli invalidi:

- Officina Dimitri
Di Maffioletti v. Friuli 29, Dalmine, tel. 035.565416.
 - Ditta Merisio snc
In v. Stezzano 7, Bergamo-Colognola, tel. 035.311148.
- Ambedue le aziende praticano trattamento speciale.

Orari e indirizzo della segreteria

Ricordiamo a tutti i soci che la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00. Si trova in via Autostrada nr.3, tel. 035.315339. L'Anmic si può raggiungere anche via e-mail al seguente indirizzo: anmic@tiscalinet.it. Per qualsiasi ulteriore informazione è a disposizione il sito www.anmicbergamo.org

«L'Invalido Civile Orobico» è un servizio speciale de «La Nostra Domenica».

Direttore Responsabile: Massimo Maffioletti
A cura di Graziella Pezzotta
Hanno collaborato a questo numero: Gian Battista Bernini, Pierluigi Boiocchi, Ferruccio Bonetti, Giovanni Manzoni, Franco Pezzoli, Giorgio Tonolini, Silvia Vavassori, Giolo Vezio, Silvano Zambelli.
Direzione e Redazione: Anmic, via Autostrada 3, Bergamo, tel. 035.315339; e-mail: anmic@tiscalinet.it

l'inserto anmic

“

Ancora una volta invitiamo tutti i nostri associati a diffidare delle persone che si recano nelle case, spacciandosi per funzionari Anmic e chiedendo contributi in denaro

”

Notizie dalle delegazioni

Giancarlo Panzeri guida l'Anmic di Cisano

Cambio al vertice del gruppo Anmic di Cisano Bergamasco. Giancarlo Panzeri è infatti il nuovo delegato comunale eletto insieme a Rossella Longhi, Giovanni Alberghetti, Piera Butta e Roberta Mora quali componenti del direttivo. Panzeri ha sempre profuso molto impegno per lo svolgimento dei compiti associativi. Per il nuovo anno il delegato ha vivacemente sollecitato il rinnovo delle tessere. La sede comunale è presso la "Casa delle Associazioni": ma per esigenze varie l'Anmic ha istituito un centro informazioni presso l'abitazione di Rossella Longhi (tel. 035.783314) dove sarà possibile trovare tutto il materiale sulle iniziative dell'associazione.

S. Giovanni Bianco

La sezione comunale di San Giovanni Bianco ricorda agli associati che l'orario di apertura della sede, che si trova nei locali dell'oratorio in via Gavazzeni 3, tel. 035.541703, sono i seguenti:
- martedì e sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Alzano Lombardo

Si è tenuta nei giorni scorsi ad Alzano Lombardo la tradizionale Giornata dei Soci Anmic. Alla manifestazione svoltasi con la sapiente regia del delegato sezionale sig. Vezio Giolo è intervenuta anche una delegazione provinciale dell'Anmic con il presidente cav. Giovanni Manzoni, il rag. Bussini, il sig. Manna ed il sig. Zambelli. Nella fotografia un momento della simpatica manifestazione celebrata ad Alzano Lombardo.

Valle Imagna

Tutti gli associati Anmic sanno con quanta cura e professionalità tanti disabili, uomini e donne, sappiano lavorare manualmente arrivando a creare piccoli capolavori: pizzi e merletti, sculture lignee, elaborazioni pittoriche; produzioni che tuttavia non trovano alcun riconoscimento se non nella ristretta cerchia delle mura domestiche. Per fare in modo che queste piccole creazioni dell'ingegno e della manualità possano avere adeguata notorietà l'Anmic della Valle Imagna ha organizzato una mostra che si svolgerà il 16 giugno prossimo venturo nella caratteristica cornice della Cornabusa, celebre per il santuario qui edificato, meta di intenso pellegrinaggio.

Per tutti coloro che volessero avere ulteriori ragguagli il sig. Mario Personeni (tel. 035.862267) e il sig. Giacomo Capoferri (tel. 035.865136), delegati della Valle Imagna, sono a completa disposizione.

San Pellegrino Terme

Il Comune di San Pellegrino ha messo gentilmente a disposizione per l'Anmic un locale presso Villa Speranza, in via Viale della Vittoria, ultimo piano. Il delegato sezionale cav. Giancarlo Ruggeri sarà presente per il disbrigo delle pratiche e per ogni necessità degli associati nel seguente orario:
- sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.00.



Un momento conviviale nella giornata dei soci Anmic ad Alzano Lombardo

Un accordo per la prevenzione Convenzione Raphael: buona salute a tutti!

La tutela della salute è stato il tema al centro dell'attenzione del Consiglio Direttivo nell'anno 2001.

A questo proposito è stato siglato un accordo estremamente vantaggioso con la Cooperativa Raphael 2, cooperativa di solidarietà sociale senza scopo di lucro creata per combattere, tramite la formidabile arma della prevenzione, le malattie cardiovascolari e il cancro.

A tutt'oggi nella nostra provincia sono molte le persone colpite da malattie che, se diagnosticate per tempo, potrebbero essere completamente guarite: per queste ragioni l'Anmic di Bergamo ha ritenuto opportuno sottoscrivere una convenzione che offrisse ai propri associati la possibilità di effettuare una visita completa presso gli ambulatori della Cooperativa Raphael 2, al costo di soli euro 51,65 e contestualmente di diventare soci dell'Associazione «Amici di Raphael» per l'anno 2002, con la relativa possibilità di fruire gratuitamente di una visita medica di controllo ogni anno, in concomitanza con il rinnovo dell'adesione. L'Associazione Amici di Raphael con i suoi 45 mila iscritti è infatti il piedistallo su cui poggia Raphael, impegnata ormai da decenni nella prevenzione e nella cura delle malattie, in particolare modo del cancro, con l'obiettivo di porre l'uomo al centro del proprio interesse.

I servizi offerti

Questo l'elenco delle prestazioni facenti parte della visita completa da effettuarsi presso gli ambulatori della Cooperativa Raphael 2 a Treviglio in via S. Bernardino da Siena 13:

- Raccolta dati personali e patologie già esistenti (creazione di una cartella clinica personale informatizzata);
- Valutazione e misurazione dei parametri fisiologici del soggetto (peso, altezza, frequenza cardiaca, pressione arteriosa, indice di massa corporea);
- Esame obiettivo generale mirato a rilevare l'eventuale presenza di alterazioni strutturali muscolo-scheletriche;
- Esame obiettivo particolareggiato per organi e apparati (cute, orecchio, cavo orale e faringeo, sistema linfatico, palpazione mammaria, addome e pelvi, apparato cardiovascolare, torace, collo, retto, apparato neurologico);
- Elettrocardiogramma con referto dello specialista cardiologo;
- Valutazione diagnostico terapeutica del soggetto con compilazione di relazione clinica per il medico curante;
- Possibilità di diagnostica non invasiva e visite specialistiche.



La firma della convenzione tra la cooperativa Raphael 2 e l'Anmic di Bergamo



Da sinistra: F. Bassani (Ens), G. Manzoni (Anmic), F. Bettoni (Anmil), C. Drago (Unms), G. B. Flaccadori (Uic)



Monsignor Aldo Nicoli benedice il nuovo pulmino acquistato dall'Anmic per il trasporto dei disabili

Attrezzato per il trasporto disabili

Benedetto il nuovo pulmino

È stato benedetto da Mons. Aldo Nicoli il pulmino acquistato dalla nostra associazione, un Fiat Ducato bianco, dotato di 7 posti e attrezzato per il trasporto di due carrozzelle. Esso sarà utilizzato per tutti coloro che avranno necessità di essere accompagnati in ospedale o presso i centri di riabilitazione. Il sabato e la domenica sarà invece a disposizione delle delegazioni, nel caso fossero previste gite culturali o manifestazioni. L'automezzo è costato 36.152 euro.

All'acquisto hanno contribuito anche, fra gli altri, la Mia e la Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino. Erano presenti alla benedizione Luigi Pelandi, presidente della Mia, Mario Ubbiali, presidente dell'Associazione pensionati Gruppo Magrini, che si impegnerà nel trasporto degli invalidi e insieme al nostro Presidente cav. Giovanni Manzoni anche 50 rappresentanti delle diverse delegazioni provinciali dell'Anmic.



Il nuovo pulmino è attrezzato per il trasporto di 2 carrozzelle

Un organismo per lavorare insieme Disabili, federazione tra le associazioni nazionali

Uno strumento utile per l'importanza che potrà assumere in un prossimo futuro è sicuramente la federazione fra le associazioni storiche dei disabili.

Superare gli interessi particolari

È infatti fondamentale superare gli interessi particolari delle associazioni che compongono la federazione stessa, iniziando a pensare, a parlare, a lavorare e a costruire nella certezza che i gravi problemi che uniscono gli invalidi siano molto più importanti di ciò che li differenzia: occorre avere il coraggio di abbattere gli steccati assurdi costruiti nel tempo per presentarsi tutti uniti al confronto con le controparti.

Il comitato di coordinamento

A questo proposito va ricordato che il giorno 7 febbraio ultimo scorso, i rappresentanti delle associazioni storiche dei disabili hanno presentato alla cittadinanza, nel corso di una applaudita conferenza stampa, tutte le finalità statutarie della neonata federazione, il cui comitato di coordinamento risulta così composto:

- Bettoni Franco** Anmil Presidente
- Manzoni Giovanni** Anmic Vicepresidente
- Bassani Francesco** Ens Vicepresidente
- Flaccadori G. Battista** Uic Comitato esecutivo
- Drago Claudio** Unms Comitato esecutivo

Il coordinamento provinciale è formato da:
Agostinelli Mario Anmil

- Giorgio Tonolini** Anmic
- Zanchi Gianfranco** Ens
- Malighetti Angelo** Uic
- Remonti Giuseppe** Unms

Scopo della federazione

Scopo della federazione è quello di rappresentare con ancora maggiore efficacia gli interessi dei disabili presso tutte le istituzioni del nostro Paese, lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali e presso tutte le forze politiche e sociali operanti sul territorio.

Settori e competenze

In particolare la Federazione delle associazioni nazionali disabili coordina tutte le iniziative che riguardano da vicino i settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, dello sport e del turismo sociale, oltre che tutti gli altri settori che interessano in qualche modo le categorie rappresentate.

Una nuova campagna Anmic

Smascherare i furbi della strada

Professionista con tanto di auto di lusso e per nulla affetto da problemi fisici: eppure stando a quanto riportato dalle cronache dei giornali della nostra provincia parcheggiava la sua Mercedes senza mai pagare una lira di parcometro grazie a un permesso per invalidi che è risultato falsificato.

Pass riprodotti con lo scanner

L'uomo è stato smascherato dalla Polizia Municipale di Bergamo che lo ha denunciato per uso d'atto falso, avendo riprodotto, probabilmente grazie ad una «scannerizzazione» col computer, un cartoncino colorato identico ai pass per disabili rilasciati dall'Ufficio permessi del Servizio Mobilità del Comune.

I permessi sono riservati ai disabili

Questi permessi vengono rilasciati, previa presentazione della documentazione dell'Asi che certifica l'invalidità del soggetto richiedente, al fine di consentire alle persone disabili di accedere ai posti auto a loro riservati e per circolare anche nelle zone a traffico limitato o sulle corsie preferenziali: naturalmente il permesso può essere utilizzato dall'intestatario o dalla persona incaricata di trasportarlo, ma non da terzi, altrimenti si è in presenza di un abuso.

I trucchetti degli automobilisti

Purtroppo la difficoltà di trovare parcheggi nella nostra città produce una serie di «trucchetti» da parte di automobilisti che il permesso non ce l'hanno o che l'utilizzano in modo improprio e tale fenomeno, fortemente censurabile, è andato estendendosi negli ultimi anni fino a diventare un comportamento diffuso.

La casistica degli imbrogli

La casistica degli imbrogli è molto varia: chi truffa lo fa con fantasia. Il caso più grave è quello dei permessi falsificati (magari con l'ausilio della moderna tecnologia) e in quest'ipotesi si rischia di andare incontro a guai seri: in caso di permesso falso, infatti, c'è una denuncia penale oltre al ritiro immediato del permesso.

Furto e uso improprio

Se il permesso è vero ma è stato rubato (perché a volte capita anche questo) il reato è quello di ricettazione.

Se invece il permesso è vero ma di esso si fa un uso improprio (è il caso, per esempio, del parente dell'invalido che circola utilizzando in modo indebito il documento, oppure continua ad utilizzare il permesso anziché restituirlo dopo la morte del titolare) è prevista una sanzione pecuniaria in base al tipo di infrazione prevista dal codice della strada.

Una campagna di sensibilizzazione

Durante tutto il 2002 sarà compito del Consiglio Direttivo organizzare una massiccia campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti di questi comportamenti doppiamente scorretti perché se un automobilista occupa un posto auto per disabili e a bordo non c'è l'invalido danneggia proprio chi potrebbe averne più bisogno, i più deboli: la lotta agli abusi sarà quindi condotta in collaborazione con le autorità comunali e gli organi di stampa per smascherare tutti i «furbi» della strada.

LA NOTA LEGALE Infortuni e danni a persone non sono risarciti con criteri uniformi

Invalidi penalizzati dalle assicurazioni

Nella valutazione medico-legale di una lesione riportata da persona già invalida a seguito di un incidente generalmente non si applicano i criteri valutativi ordinari, bensì un criterio peggiorativo, in particolare se la parte colpita in precedenza aveva già subito una menomazione

DI PIERLUIGI BOIOCCHI*

L'infortunio e il danno alla persona devono essere risarciti secondo criteri uniformi per tutti?

Per quanto la risposta affermativa parrebbe scontata, in realtà non è sempre così, in particolar modo per le società assicurative.

Mi riferisco in particolare all'ipotesi di invalido civile, già affetto da precedente menomazione e invalidità, coinvolto in sinistro (lavorativo o extralavorativo) tutelato da una specifica polizza assicurativa.

In tal caso le polizze prevedono che nella valutazione percentuale dell'invalidità riportata a seguito del sinistro tutelato non dovrà tenersi conto dell'invalidità di cui l'assicurato era già affetto: ciò significa che, se un invalido con diminuzione della capacità lavorativa accertata, ad esempio, nella misura del 40 per cento subisce un incidente stradale, dal quale consegue un ulteriore danno permanente che porti alla complessiva invalidità totale del 50 per cento, il risarcimento liquidato dall'assicurazione dovrebbe essere pari al 10 per cento e non al 50 per cento.

La «Formula di Gabrielli»

Il ragionamento in sé e per sé considerato è corretto e incontestabile: ciò che solitamente



Non sempre gli infortuni e i danni alle persone sono risarciti con criteri uniformi

si ignora è però che nella valutazione medico-legale del danno riportato da persona già invalida non si applicano «sic et simpliciter» i criteri valutativi ordinari, bensì un criterio peggiorativo riconducibile alla «formula di Gabrielli», a sua volta dedotta dall'art. 79 T.U. d.p.r. n.1124/65 (Inail).

Detto articolo recita che «il grado di riduzione permanente dell'attitudine al lavoro causata da infortunio, quando risulti aggravato da inabilità preesistenti derivanti da fatti esterni al lavoro deve essere rapportato non all'attitudine al lavoro normale, ma a quella ridotta per effetto delle preesistenti inabilità».

Ciò significa, per esprimersi in termini grossolani e più com-

prendibili, che se la perdita anatomica di un determinato arto secondo le tabelle Inail viene normalmente stimata in 20 punti di invalidità, il punteggio viene proporzionalmente ridotto per la persona invalida che già non aveva una perfetta funzionalità dell'arto.

Una norma peggiorativa

Il predetto principio è stato ritenuto applicabile dalla giurisprudenza della Suprema Corte solamente nell'ipotesi in cui l'infortunio colpisca il medesimo organo o arto già precedentemente menomato: costituirebbe infatti una vera e propria aberrazione ritenere che l'invalido civile debba comunque essere ritenuto meno tutelabile in relazione a

qualsiasi menomazione fisica da infortunio, indipendentemente dal fatto che il nuovo evento lesivo incida o meno su organi e funzioni già precedentemente menomate.

Danno biologico e danno morale

Le obiezioni che possono muoversi al predetto principio sono tuttavia due: in primo luogo la «formula di Gabrielli» costituisce una norma specifica e prevista nel testo unico Inail. Ci si chiede quindi perché mai dovrebbe essere ritenuta automaticamente estensibile ad ogni valutazione medico-legale e quindi anche al caso, ad esempio, di risarcimento per danno da sinistro stradale. Ancor meno il discorso regge per il cosiddetto danno biologi-

co e per il danno morale, che non sono rapportati alla capacità lavorativa, ma che riguardano essenzialmente aspetti della vita di relazione.

In secondo luogo, cosa ancora più grave, per quanto ho potuto personalmente constatare, in fase stragiudiziale le società assicurative fanno del principio riportato un uso improprio e lesivo della dignità degli invalidi civili.

Altro è infatti che si esponga con motivazioni scientifiche che un danno è pari a 15 punti percentuali anziché 20, altro che si affermi grossolanamente, come purtroppo mi è capitato di sentire, che «se il soggetto è invalido il risarcimento vale la metà», quasi che il valore stesso della persona sia dimezzato.

Mi pare superfluo sottolineare che le società assicurative dovrebbero evitare simili comportamenti a dir poco inopportuni e informare più approfonditamente i propri liquidatori: indipendentemente dall'opinabilità infatti dell'applicazione del principio, la formula di Gabrielli precisa in termini matematici la valutazione dell'invalidità pregressa e pare quindi doveroso, in materia così delicata, evitare generalizzazioni offensive e inesatte, senza riguardo alcuno per la dignità degli invalidi civili.

*avvocato

L'Invalido Civile Orobico è un servizio speciale de «La Nostra Domenica».

Direttore Responsabile: Massimo Maffioletti

A cura di Graziella Pezzotta

Hanno collaborato a questo numero: Gian Battista Bernini, Pierluigi Boiocchi, Ferruccio Bonetti, Giovanni Manzoni, Franco Pezzoli, Giorgio Tonolini, Silvia Vavassori, Giolo Vezio, Silvano Zambelli.

Direzione e Redazione: Anmic, via Autostada 3, Bergamo, tel. 035.315339; e-mail: anmic@tiscalinet.it

PREVIDENZA Sono state emanate le due circolari interpretative di Inpdap e Inps che concedono benefici ai lavoratori invalidi e sordomuti

Anticipare la pensione

La disposizione consente ai lavoratori ai quali sia stata riconosciuta (per qualsiasi causa) un'invalidità superiore al 74 per cento o assimilabile, di richiedere per ogni anno di lavoro effettivamente svolto il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa. Il beneficio è riconosciuto fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva. Questa agevolazione è entrata in vigore nel gennaio scorso

Come già riportato in precedenza sul nostro inserto de «La Nostra Domenica» la Finanziaria 2001, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, all'articolo 80 comma 3, prevedeva una importante novità. La disposizione consente ai lavoratori sordomuti e agli invalidi per qualsiasi causa (ai quali sia stata riconosciuta un'invalidità superiore al 74 per cento o assimilabile), di richiedere per ogni anno di lavoro effettivamente svolto, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa. Il beneficio è riconosciuto fino al limite massimo di cinque anni di contribuzione figurativa utile ai soli fini del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva.

L'entrata in vigore di questa agevolazione è stato fissato al 1 gennaio 2002.

Da una prima lettura della norma permanevano tuttavia parecchi dubbi interpretativi che per tutto il 2001 sono rimasti tali, non avendo provveduto gli enti previdenziali (Inps, Inpdap ecc.) a fornire il loro parere e ad impartire istruzioni agli uffici periferici.

Un'iniziativa riservata ai dipendenti pubblici

La prima indicazione è stata emanata dall'Inpdap, l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica e non ha quindi valore per i lavoratori (es. dipendenti privati) non assicurati con tale ente.



L'informativa, la numero 75, è stata emanata solo il 27 dicembre 2001 e contiene, rispetto alle aspettative, alcuni elementi positivi ed altri negativi.

L'Inpdap conferma che vengono concessi due mesi di contributi figurativi per ogni anno effettivamente lavorato, fino ad un massimo di 5 anni di contributi figurativi. Se un dipendente ha lavorato per 30 anni, si vedrà riconoscere 60 mesi (5 anni) di contributi figurativi.

L'aspetto positivo, e inatteso, è che l'Inpdap ammette che questi contributi figurativi incidono anche sull'ammontare della pensione e non solo per il raggiungimento del diritto alla quiescenza.

Parte dopo il riconoscimento dell'invalidità

Dalla lettura della norma (L. 388/2000) permaneva il dubbio legato alla decorrenza del calcolo dei contributi figurativi. Ci si chiedeva cioè se si dovesse iniziare a calcolare i due mesi di contributi dall'inizio del-

la carriera lavorativa oppure dal momento in cui il lavoratore si era visto riconoscere l'invalidità.

L'Inpdap adotta questa seconda lettura. Quindi, per fare un esempio, se un lavoratore si è visto riconoscere l'invalidità civile superiore al 74 per cento solo nel 1991, pur avendo iniziato a lavorare nel 1978, l'inizio del computo dei due mesi decorrerà dal '91 e non dal '78. Fanno fede le certificazioni rilasciate dalla Commissioni preposte all'accertamento delle invalidità (civile, di guerra, di servizio), le dichiarazioni degli Uffici del Lavoro relative ad iscrizioni di invalidi o sordomuti negli elenchi provinciali degli aspiranti al collocamento obbligatorio, i documenti di invalidità sul lavoro rilasciati dall'Inail o dall'Ipsema, i provvedimenti amministrativi di concessione dell'invalidità di guerra, l'invalidità civile di guerra e per causa di servizio.

Un'indicazione particolare riguarda poi

quegli invalidi civili che, per effetto dell'art. 9 del Decreto Legislativo 23 novembre 1988, n. 509, hanno ottenuto l'elevazione della riduzione della capacità lavorativa da due terzi al 74 per cento. Ricordiamo che quell'articolo aveva elevato il limite di invalidità civile, previsto per l'erogazione dell'assegno mensile di assistenza, da 67 per cento al 74 per cento facendo però salvi i diritti acquisiti degli invalidi che già godevano di quella provvidenza.

L'Inpdap precisa che hanno diritto ai benefici in questione solo quegli invalidi che siano in possesso di una certificazione di invalidità effettiva superiore al 74 per cento.

Per i lavoratori sordomuti invece il calcolo inizia sempre dalla data di avvio dell'attività lavorativa; tale disposizione è spiegata dalla definizione stessa di sordomutismo che è acquisito prima della nascita o durante l'età evolutiva.

Dopo la circolare



Ferruccio Bonetti

informativa dell'Inpdap (n. 75 del 27 dicembre 2001), anche l'Inps ha provveduto a diramare una propria circolare: è la numero 29 del 30 gennaio 2002. La circolare fornisce i chiarimenti interpretativi dell'Ente e soprattutto impartisce istruzioni ai propri uffici periferici che devono ora accettare la presentazione delle domande di cosiddetto «prepensionamento».

Alcune precisazioni importanti sui contributi

Dalla nuova circolare emergono alcune precisazioni importanti: si conferma che vengono concessi due mesi di contributi figurativi per ogni anno effettivamente lavorato, fino ad un massimo di 5 anni di contributi figurativi. Se un dipendente ha lavorato per 30 anni, si vedrà riconoscere 60 mesi (5 anni) di contributi figurativi.

I contributi figurativi si applicano solo agli anni lavorati in quanto invalidi civili con percentuale superiore al 74 per cento (o assimilabile per le altre invalidità) o in quanto sordomuti. Per gli anni, pur lavorati, in cui il lavoratore non era stato riconosciuto

invalido o lo era in misura inferiore al 74 per cento, la concessione dei contributi figurativi non è ammissibile.

La pensione va calcolata senza aggiunte

Un aspetto negativo invece il calcolo dell'importo della pensione: la retribuzione media pensionabile utile ai fini della misura della pensione deve essere infatti determinata senza la maggiorazione dei periodi di cui all'articolo 80, comma 3, cioè dei contributi figurativi che sono validi ai soli fini del raggiungimento del diritto di «andare in pensione».

Su queste disposizioni interpretative a noi sfavorevoli è in atto un intervento e un confronto fra l'Anmic e i due enti Inpdap e Inps perché vengano considerati validi gli accertamenti disposti ora per allora, purché effettuati sulla base di documenti di strutture sanitarie pubbliche. Su tale tesi non si è finora raggiunto un accordo, ma sono in corso altri interventi che si spera portino ad una soluzione positiva per noi tutti dell'interpretazione legislativa.

Diversamente si dovrà tentare la via contenziosa, ma state tranquilli che lo faremo con la massima convinzione e decisione. E naturalmente seguiremo con attenzione ogni sviluppo di questa trattativa e naturalmente vi terremo informati.

Ferruccio Bonetti
Vicepresidente Provinciale

LETTERA Il Servizio medico-legale dell'Asl di Bergamo boccia le richieste di visita domiciliare

Stop alle visite in casa

Caro direttore, l'Ufficio medico legale dell'Asl ha ristretto drasticamente la concessione di visite domiciliari per gli invalidi. Già la sola possibilità di essere trasportati in autoambulanza renderebbe inaccoglibile la richiesta domiciliare. Abbiamo sentito il parere degli Uffici centrali e regionali dell'Anmic, e abbiamo constatato che le altre Asl provinciali anche della Regione Lombardia, non sono in linea con la procedura instaurata. L'atteggiamento dell'Asl di Bergamo interpreta in modo molto restrittivo la direttiva impartita dal Ministero del Tesoro (circolare n° 36 del 4/9/98), che recita: «L'intrasportabilità del soggetto non deve limitarsi al puro fatto fisico legato alla capacità deambulatoria, ma deve essere riferita al complesso delle situazioni specificate nella certificazione medica prodotta dall'interessato, che rendono rischioso o pericoloso per sé e per gli altri lo spostamento dello stesso anche con autoambulanza».

Solo all'Asl di Bergamo viene attuata la seguente procedura: con una lettera inviata al medico di base dell'invalido, che ha avanzato la richiesta della visita domiciliare, lo si invita a certificare nuovamente l'intrasportabilità dell'invalido. Purtroppo, di fronte a questo invito, che ha tono minatorio, i medici di base per lo più non insistono nella loro richiesta di visita domiciliare. Ai medici capi-distretto è stato impartito l'ordine di effettuare selezioni delle domande in tale senso.

Ripetuti interventi dell'Anmic provinciale, avevano ottenuto un accordo per una partecipazione di nostri medici di categoria all'esame delle domande, ma di fatto l'intesa non ha avuto successo, perché l'invio al medico di base della lettera che si diceva sopra, elimina in partenza la maggior parte delle richieste. Si era anche proposto di effettuare periodicamente visite a gruppi di invalidi residenti in una



certa casa di riposo, senza convocarli uno a uno a visita in sedi spesso disagiate, ma la proposta non è stata accolta.

Spesso si assiste alla sfilata di autolettighe e di auto davanti alle sedi della Commissioni, spesso con difficoltà di parcheggio e senza riguardo alla sofferenza di pazienti barellati, o in carrozzella, esposti al freddo e alla pioggia. Succede sempre più spesso che l'ammalato muoia prima di poter essere visitato dalla Commissione Invalidi. Il motivo di questo rigore sarebbe di ridurre i costi aggiuntivi che le vi-

site domiciliari comporterebbero, sul complesso della spesa sanitaria. Conti alla mano, si tratterebbe di alcune centinaia di euro in un anno! Siamo decisi a rendere di pubblica conoscenza la questione, e di porre in atto interventi in sede di Assessorato regionale, non foss'altro che per rendere equo l'atteggiamento di tutte le Asl lombarde nei confronti dell'invalido civile.

Giovanni Manzoni

Chi sono i nostri medici

Ci è stato chiesto di conoscere quali sono i me-

dici fiduciari dell'Anmic di Bergamo, che partecipano di diritto alle Commissioni per l'accertamento della invalidità civile presso l'Asl provinciale di Bergamo.

Ne riportiamo l'elenco aggiornato a tutt'oggi: ALBORGHETTI Ivan, BENEDETTI Francesco, BERNINI Battista, BINDELLI Costante, BORDONI Cesare, CIRELLI Mario, DE BERNARDI Sandro, GUELI Marco Antonio, MECCA Giuliano, PERSIANI Cesare, PERSICO Iole, RUBINI Alessandro, STE-

FANINI Sergio

Oltre a partecipare alle sedute di Commissione, i nostri medici sono disponibili per aiutare gli interessati a presentare la domanda di accertamento o di aggravamento nel modo migliore, con tutta la documentazione ospedaliera e specialistica che metta in evidenza tutti gli aspetti dell'invalidità e che quindi aiuti ad ottenere il riconoscimento richiesto. Basta informarsi per tempo presso il proprio delegato o presso l'Anmic provinciale.

“
Lettera aperta
dell'Anmic
al direttore
sulla decisione
del servizio
medico
dell'Asl
di Bergamo di
bocciare le visite
domiciliari

”